



La Prima di WineNews.it



n. 1810 - ore 17:00 - Lunedì 1 Febbraio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Amarone, tutti contro tutti

Da un lato le cooperative del vino della Valpolicella, che rivendicano il loro ruolo e la loro qualità, visto che "molte delle Famiglie dell'Amarone d'Arte comprano prodotti da noi". Dall'altro le Famiglie, guidate da Marilisa Allegrini, che commenta: "tutto in regola, il problema per noi è chi vende a prezzi troppo bassi e svilisce la denominazione". In questo clima si va verso il 3 febbraio, giorno dell'udienza in programma al Tribunale delle Imprese di Venezia. "Uno scontro in cui perde il territorio, basterebbe un nuovo "senso civico" perché la denominazione è di tutti", commenta sul tema Andrea Lonardi, direttore esecutivo della griffe Bertani (Bertani Domains).



Il vino a "garanzia"

Il "privilegio" sul vino come "garanzia" per una linea di credito a medio termine che consente al produttore di farlo invecchiare come merita senza pesare sulla liquidità dell'azienda: è uno dei progetti di SalvaTerra, realtà agricola storica della Valpolicella. "Idea che nasce da un incontro tra la famiglia Furia e un gruppo di imprenditori riuniti in un "club deal", e le banche, per un nuovo modello di business, nel vino", spiega a WineNews.tv l'ad Paolo Fontana (<http://goo.gl/Kmrxn1>), che "consente di liberare risorse altrimenti bloccate per un lungo periodo e dare liquidità immediata alle imprese". L'operazione verrà certificata da Siguria, che attesterà la presenza e la qualità del vino in cantina per tutta la durata del finanziamento (in questo caso da 9 milioni di euro) pari a 5 anni e 6 mesi.

Cronaca

Prosecco vs Alcohol Free

Prosecco e Champagne giocano su due campi diversi, è ormai una realtà assodata, lo raccontano i dati di vendita, lo indicano i prezzi medi, e lo confermano gli stessi produttori. Ma se la sfida, per le bollicine del Nord Est, non arrivasse dalla Francia, ma da un settore tutto nuovo, come quello dei vini "alcohol free"? A lanciare la sfida è il big della gdo britannica, Tesco, con due sparkling analcolici, un Pinot Noir ed uno Chenin Blanc, prodotti in Sudafrica, sullo scaffale a 2,75 sterline a bottiglia.



Primo Piano

Valpolicella, territorio in salute che guarda al futuro

Un vino "global e local" l'Amarone della Valpolicella, nettare ambasciatore di un territorio a cui porta oltre 315 milioni di euro sui 550 di fatturato vinicolo complessivo, con una bottiglia su 6 che finisce nelle tavole del mondo, ma più di una su 10 venduta direttamente in azienda. È uno dei messaggi di "Anteprima Amarone 2012", nei giorni scorsi a Verona, con il Consorzio dei Vini della Valpolicella, nel convegno moderato dal giornalista de "Il Fatto Quotidiano" Andrea Scanzi (grande conoscitore ed appassionato di vino, ndr). Un vino importante, l'Amarone, posizionato verso l'alto, tanto che i mercati stranieri top sono quelli più maturi per i grandi vini rossi, come Stati Uniti, Canada e Nord Europa, ha spiegato Denis Pantini di Wine Monitor-Nomisma, e che in Italia è distribuito soprattutto in horeca, visto che "al dato del 25% specifico del canale - spiega Pantini - va di fatto aggiunto il 32% in mano ai grossisti che riforniscono ristoranti ed enoteche". Un vino ormai "icona", lo definisce il presidente del Consorzio Christian Marchesini, che deve valorizzare ancora di più le sue unicità "come il metodo dell'appassimento, e saper raccogliere le sfide del futuro, a partire da un investimento in credibilità importante come abbiamo fatto riducendo di molto le rese in una annata difficile come la 2014, ma anche con lo strumento che abbiamo messo in piedi con la Banca Popolare di Verona per consentire ai produttori di tenere l'Amarone, un vino da grande invecchiamento, in cantina più tempo di quanto previsto dal disciplinare prima di farlo uscire sul mercato". Un territorio in salute, la Valpolicella, che guarda con attenzione a quanto succederà il 3 febbraio, quando è fissata al Tribunale delle Imprese di Venezia l'udienza sull'opposizione del Consorzio al tentativo di registrazione in sede Ue, e all'utilizzo tout court, del termine "Amarone" da parte della Famiglie dell'Amarone d'Arte, 12 aziende storiche con molti tra i marchi più importanti (Allegrini, Begali, Brigaldara, Guerrieri Rizzardi, Masi Agricola, Musella, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi, Venturini e Zenato) che potrebbe, in qualche modo, scrivere un precedente significativo sul tema della tutela dei "marchi collettivi" del vino italiano.

Focus

"Amarone 2012", i nostri migliori assaggi

Un vino che cresce di anno in anno, anche a livello qualitativo, l'Amarone della Valpolicella, con tante cantine che stanno riscoprendo uno stile più classico e storico, che punta sempre più sull'eleganza e la tipicità, oltre che sulla potenza e la dolcezza per assecondare il mercato. Una via già intrapresa da cantine che sono sempre più riferimento per molti produttori (sentiti da WineNews.tv, <http://goo.gl/YJXXIC>), dalla storica Bertani (Bertani Domains, del gruppo farmaceutico Angelini, che sta anche lavorando per il recupero di oltre 200 ettari di vigna nella tenuta Novare, tra marogne e immobili storici letteralmente strappati al bosco) a Zymè, guidata da Celestino Gaspari (che coniuga alla modernità l'eredità di cui è depositario, il know how di oltre 10 anni di collaborazione con Giuseppe Quintarelli, patriarca di una delle realtà più importanti della Valpolicella, ndr). Tra i tanti assaggi, ad "Anteprima Amarone 2012", ecco quelli che ci sono piaciuti di più: da Albino Armani a Bertani, da Cà Rugate a Farina, da Fasoli Gino (Alteo) a Giovanni Ederle, da Le Marognole (CampoRocco) a Massimago, da Roccolo Grassi a Scriani, da Secondo Marco a Valentina Cubi (Morar) e Zymè.



Chianti lovers
14 FEBBRAIO ANTEPRIMA 2016

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!
IL VINO BIANCO PIÙ PREMIO D'ITALIA ANCHE NEL 2015
WWW.VITTORETTI.IT

Wine & Food

Francia, la Michelin 2016 nel ricordo di Benoit Violier

Non sono i 600 ristoranti stellati, né i due nuovi tre stelle, né i 42 locali che hanno ricevuto la stella per la prima volta, a tenere banco alla presentazione della Guida Michelin 2016 di Francia, di scena oggi al Quai d'Orsay di Parigi. Il mondo della cucina, infatti, stanotte, ha perso uno dei suoi interpreti migliori, lo chef franco-svizzero Benoit Violier, che si è tolto la vita nella sua casa di Crisser, in Svizzera. Dove, tra i fornelli dell'Hotel de Ville, è stato capace di raggiungere le vette più alte, come il primo posto de "La Liste", la classifica francese dei migliori ristoranti del mondo.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

E se i politici fossero vino? Mattarella sarebbe un "bordolese senza infamia e senza lode", Renzi un "Merlot, piacione e furbetto", la Boschi uno "Chardonnay baricato e opulento",

Grillo "un Sagrantino scorbutico" e Berlusconi "un bel rosso invecchiato male". Almeno secondo la firma de "Il Fatto Quotidiano", Andrea Scanzi, a WineNews.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES